

Informazioni utili

Credenziale

Per percorrere il Cammino ed essere riconosciuti come pellegrini, occorre munirsi della Credenziale. Per richiederla, è sufficiente contattare l'Associazione di Promozione Sociale "Amici del Cammino di Santu Jacu APS" via mail: amicisantujacu@gmail.com oppure presso i nostri referenti a Cagliari, Porto Torres, Olbia, Sorso, Mandas, Sorgono, Tempio Pausania, Orsei, sant'Antioco. Sono disponibili anche le magliette del Santu Jacu.

Alloggi

L'accoglienza è garantita tramite varie formule, che possono soddisfare le diverse necessità di chi cammina. Accanto all'accoglienza "povera" presso parrocchie, strutture comunali e privati, esistono accordi con strutture alberghiere e B&B. Un elenco completo degli alloggi disponibili può essere consultato e liberamente scaricato dal nostro sito: <http://www.camminando.eu/wordpress/>

Segnaletica

I simboli utilizzati per la segnaletica del Cammino sono le classiche conchiglie e frecce gialle giacobee, dipinte a mano con vernice, o con appositi adesivi nei centri urbani.

Cartografia – Tracce GPS

Tutte le informazioni e la cartografia necessaria per percorrere il Cammino di Santu Jacu sono disponibili sul nostro sito, per i vari tratti del Cammino: www.camminando.eu

Le tracce GPS sono liberamente scaricabili gratuitamente in Wikiloc e in Openstreetmap



Amici del cammino di Santu Jacu (AdCSJ)

via Cagliari 90
09040 Mandas (Ca)
amicisantujacu@gmail.com
www.camminando.eu

FB: il cammino di Santu Jacu - Santiago In Sardegna

Testimonium

Anche in Sardegna, come altrove, servivano strumenti semplici come il *Testimonium* per poter contabilizzare le presenze, conoscere chi viene a percorrerlo e dare un attestato che sia un ricordo ed una testimonianza dell'avvenuto cammino.

Vengono rilasciati come attestato di passaggio a Mandas (*Testimonium Mandarenensis*), Cagliari, Sorgono, Porto Torres, Olbia, Sorso, Sassari (*Testimonium Sancti Jacobi*) e Sant'Antioco (*Testimonium Sancti Antiochi*), presso i nostri referenti.



"Salio' el glorioso Apostolo Santiago del puerto de laffa y vino a la isla de Cerdeña; y de allí a España..."
"Il glorioso Apostolo San Giacomo partì dal porto di Giaffa e venne all'isola di Sardegna; e da lì in Spagna..." (Breviario compilato per il Patriarca Armeno di Gerusalemme, 1054)

Sebbene le testimonianze storiche di un passaggio dell'Apostolo Giacomo il Maggiore in Sardegna siano poche e riconducibili principalmente al passaggio citato del Breviario Armeno, datato al 1054 ed ai documenti di sant'Antioco, il culto dell'Apostolo è ampiamente diffuso in Sardegna ed è tutt'oggi presente in più di trenta chiese. Ha le sue radici nella cultura popolare, sia come protettore dai fulmini, sia come protettore della buona morte, con l'olio santo e accompagnando a cavallo le anime lungo la Via Lattea, come testimoniano le confraternite jacobee tuttora esistenti a Cagliari e Sassari. In effetti, era diffusa la credenza che fossero gli zoccoli del suo cavallo bianco a produrre tuoni e fulmini e lo stesso santo era chiamato Boanerges, figlio del tuono, per la sua irruenza, come dice l'invocazione popolare sarda: *Santa Barbara e Santu Jacu, bosu portais is crais de lampu ; bosu portais is crais de celu ; non tocheisi fillu allenu ne in bidda ne in su sartu; Santa Barbara e Santu Jacu.*

Santa Barbara e San Giacomo, voi che avete le chiavi del fulmine; voi che avete le chiavi del cielo, non toccate i figli altrui né in paese né in campagna; Santa Barbara e San Giacomo. Invece, la figura del Santiago Matamoros è presente solo a Mandas nel bassorilievo marmoreo dell'altare maggiore, voluto dal Duca spagnolo che regnava in quel momento su quasi un terzo della Sardegna.



Il Cammino di Santu Jacu-Santiago in Sardegna

Il progetto per realizzare il Cammino di Santiago in Sardegna ha visto la luce alla fine del 2009, grazie all'impegno di un gruppo di persone che avevano percorso i Cammini in Spagna. La nostra idea si collegò ad alcuni Comuni, il cui patrono è San Giacomo Maggiore (Santu Jacu in sardo), che volevano sviluppare la loro attività turistica per dare rilievo al loro patrimonio storico-artistico e culturale. Al Festival letterario D.H. Lawrence di dicembre 2010 a Mandas, il cammino di santu Jacu venne presentato al pubblico alla presenza di autorità e giornalisti. Nel mese di ottobre 2012 si finalizza la prima segnatura "leggera" del tracciato del cammino con frecce gialle e conchiglie stilizzate e adesivi jacobei nei centri urbani. La Regione Autonoma della Sardegna, dopo la presentazione ufficiale al Forum del Turismo culturale e religioso di Galtelli di novembre 2012, lo ha dichiarato cammino regionale, inserendolo nella rete degli itinerari turistici, culturali e religiosi dell'isola (11/12/2012). Oggi, la Rete dei Cammini di Santu Jacu-Santiago in Sardegna tocca quasi tutti i comuni in cui esistono chiese o rovine di Santu Jacu, ma include anche siti preistorici e archeologici, bellezze naturali, foreste e parchi naturali, aree vulcaniche, le basiliche del romanico,

le città più importanti ed i caratteristici borghi sperduti nel cuore della Sardegna, unendo in un percorso diversificato, mari e monti, città e campagna, lingue, dialetti, usi e costumi diversi che coesistono su quest'isola "quasi un continente". Si tratta di itinerari percorribili a piedi, in bici e a cavallo, che continua ad essere verificato nel tempo e migliorato, modificando le tappe più impervie, perché riguarda circa 100 comuni in zone diverse dell'isola, con tutto quello che ciò comporta. Stiamo raccogliendo fondi per stabilizzare la segnaletica, mentre prosegue la ricerca di alloggi a prezzo pellegrino.

Il percorso completo copre circa 1370 km, di cui 460 km nell'Asse Centrale tra Cagliari e Porto Torres; 142 km tra Bolotana e Oristano (Sinis); 472 km tra Olbia-Orosei e Porto Torres (Nord); 169 km da Cagliari per il Sulcis fino alle isole di san Pietro (60km) e sant'Antioco (68km), a cui si sta aggiungendo il nuovo percorso tra Serrenti e Nureci (variante Campidanese).

Il tutto fa parte di una realtà più ampia con l'avvenuto riconoscimento nazionale da parte del Ministero del Turismo come Cammino religioso italiano, e come Cammino di Santiago in Europa in stretta collaborazione con le associazioni jacobee, la Xunta di Galizia, il Xacobeo, l'Arcivescovato compostellano, oltre alla Federazione mondiale delle Associazioni di Amici del Cammino ed i vari Enti locali e nazionali del mondo jacobeo. A questi si aggiunge la finalizzazione del progetto "Itinerari Jacobei del Mediterraneo" con l'Accordo di Convenzione con Malta, la Sicilia, le associazioni di Barcellona, Saragozza, la Federazione Spagnola FEAACS e la Galizia.

Buon Cammino in terra sarda!